Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — Roma — Giovedì, 30 novembre — **Numero 281**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» » 36;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » 80;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale", e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1599 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Su proposta dei ministri segretari di Stato per le finanze e per l'interno, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per gli appalti di riscossione dei dazi, scaduti al 31 dicembre 1915, o posteriormente alla detta data, i prefetti possono rendere obbligatoria per i Comuni la cessione della gestione daziaria agli appaltatori scaduti, nella forma speciale prevista nell'art. 3 del Nostro decreto 23 dicembre 1915, n. 1805, determinando la misura dell'aggio di riscossione.

Art. 2.

La dilazione a pagamento considerata nell'art. 4 del Nostro decreto 31 ottobre 1915, n. 1549, e nell'art. 1 del successivo decreto 23 dicembre 1915, n. 1805, sotto l'osservanza delle condizioni di cui agli articoli 5 e 6

del citato decreto 31 ottobre 1915, può estendersi sino al quarto dei canoni daziari governativi e di quelli di appalto.

Art. 3.

Nei Comuni ove sia dimostrato che lo stato di guerra, nel periodo dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916, abbia fatto diminuire il provento complessivo lordo dei dazi di consumo in misura superiore al sesto in confronto al corrispondente prodotto medio verificatosi nel periodo dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1915, i Consigli comunali, su domanda degli appaltatori, debitamente documentata, possono concedere una congrua riduzione del canone di appalto con effetto dal 1° luglio 1916 e fino a sei mesi dopo la conclusione della pace.

La riduzione di canone, per essere esecutoria, dovrà essere approvata dal Ministero delle finanze, previo parere della Giunta provinciale amministrativa e della Commissione centrale istituita a' sensi dell'art. 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248, modificato con l'art. 1 del Nostro decreto 23 dicembre 1915, numero 1861.

Art. 4.

Se la diminuzione del provento daziario, considerata nel precedente articolo, abbia superato il terzo nei casi di appalti con canone annuo inferiore a L. 100.000, il quarto nei casi di appalti superiori a L. 100.000 ma inferiori a L. 200.000, e il quinto nei casi di appalti superiori a L. 200.000, la riduzione del canone di appalto, ove non sia consentita dai Consigli comunali, su ricorso dell'appaltatore, potrà essere ordinata dal ministro delle finanze, previo parere della Giunta provinciale amministrativa e della Commissione centrale.

Art. 5.

Contro i provvedimenti adottati a' termini del presente decreto non è ammesso alcun ricorso nè in via amministrativa, nè in via giudiziaria.

Art. 6.

Il presente decreto sarà applicabile nonostante qualunque clausola contraria esistente nelle convenzioni di appalto.

Art. 7.

Il ministro delle finanze è autorizzato ad emanare le disposizioni occorrenti per l'applicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MEDA — ORLANDO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Errata-corrige.

Per un errore incorso nella copia del decreto Luogotenenziale 14 settembre 1916, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, n. 251, figura concessa la attestazione ai benemeriti della salute pubblica a « Manduca Salvatore » mentre di fatto, il vero nome di colui cui tale ricompensa fu assegnata, è « Macauda Salvatore ».

COMMISSIONE DELLE PREDE

Sentenza 31-maggio-31 agosto 1916 — Correzione sentenza 25 marzo-12 aprile 1916 - Ditta « Gellatly Hankey ».

In nome di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

La Commissione delle prede composta dei signori:

Presidente:

Comm. Michele La Terza.

Membri ordinari:

Comm. vice ammiraglio Edoardo Barbavara.

Gr. uff. Adolfo Berio.

Gr. uff. Carlo Bruno.

Gr. uff. Francesco Mazzinghi.

Comm. Gerolamo Biscaro.

Con l'intervento del

Commissario del Governo:

Comm. Raffaele De Notaristefani.

Commissario supplente:

Comm. Guglielmo Ciamarra.

E con l'assistenza del

Segretario:

Comm. Riccardo Marcelli.

Vice segretario:

Cav. Alvise Bragadin.

Ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio sulla nazionalità di merci già esistenti a bordo del piroscafo austriaco *Moravia*;

Vista la domanda presentata dall'avv. Natalino Patriarca quale procuratore della ditta Gellatly, Hankey & C. di Londra perchè sia corretto l'errore materiale incorso nella sentenza 25 marzo-12 aprile 1916 di questa Commissione, in quanto nell'elenco dei Delivery orders esibiti dalla ditta (domanda II) furono comprese sotto il n. 54 solamente 3 invece di 9 ceste di the;

Udita la relazione del commissario delegato comm. Biscaro;

Vista la sentenza 25 marzo-12 aprile 1916 ed esaminato il Delivery order n. 54, nonchè la relativa polizza n. 140 e la documentazione già esibita dalla ditta Gellatly, Hankey & C., per far fede dell'appartenenza alla National Bank of India delle merci coperte dal detto Delivery order;

Ritenuto l'errore materiale incorso nella formazione dell'elenco riportato nella sentenza;

Sentito il commissario del Governo, il quale conclude per l'accoglimento della domanda

ORDINA

la correzione del rilevato errore materiale incorso nella sentenza 25 marzo-12 aprile 1916 di questa Commissione, nel senso che sotto il n. 54 dei Delivery orders della domanda II della ditta Gellatly, Hankey & C. figurino descritte 9 anzichè 3 ceste di the contrassegnate K. Khartum, via Port Soudan, come risulta dallo esibito Delivery order, intestato Navigazione Libera Triestina S. p. A. e datato da Rotterdam il 22 maggio 1915, nonchè dalla polizza di carico n. 140; conseguentemente ordina il rilascio alla richiedente ditta Gellatly, Hankey & C. delle suddette 9 ceste di the, previo pagamento delle spese di custodia e di consegna.

Così deciso dalla Commissione delle prede, in Camera di Consiglio, nella sua sede in Roma, via Zanardelli, n. 7, addì 31 maggio-31 agosto 1916.

Michele La Terza, presidente.
Edoardo Barbavara, membro ordinario.
Adolfo Berio, » »
Carlo Bruno, » »
Francesco Mazzinghi, » »
Gerolamo Biscaro, » » ed estensore.
Riccardo Marcelli, segretario.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi

NOTIFICAZIONE

IL MINISTRO DELLA GUERRA

In base alle disposizioni degli articoli 1 e 2 decreto Luogotenenziale 29 agosto 1915, n. 1352, e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 9 dicembre 1915, n. 1739, ed a modificazione della notificazione pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno n. 162 dell'11 luglio 1916,

NOTIFICA

Sono fissati da oggi, e sino al nuovo raccolto 1917, i prezzi massimi sottosegnati per il fieno e la paglia di frumento, che saranno effettivamente ritirati dalle Commissioni di incetta dalla data della presente.

Fieno di 1° e 2° taglio di prato stabile:
pressato in balle con apparecchio azionato da motore inanimato, al quintale L. 16;
pressato con apparecchio azionato dall'uomo, id. L. 15,25;
non pressato, id. L. 14.

Fieno di prato artificiale (erba medica, trifoglio pratense, lupinella):
pressato in balle con apparecchio azionato da motore inanimato, al quintale L. 14;
pressato con apparecchio azionato dall'uomo, id. L. 13,25;
non pressato, id. L. 12.

Paglia di frumento:
pressata in balle, al quintale L. 7,25;
non pressata, id. L. 5,25.

I prezzi suddetti s'intendono per merce sul luogo di produzione o nel magazzino del detentore ed hanno carattere di massimo non oltrepassabile.

Tali prezzi massimi si applicheranno soltanto nelle Provincie o zone di Provincie dove quelli delle libere contrattazioni abbiano raggiunto anteriormente alla data della presente, limiti ad essi sensibilmente superiori, risultanti da listini ufficiali o da altri sicuri accertamenti.

Per le altre Provincie o zone di Provincie le Commissioni stabiliranno prezzi massimi locali, da valere fino al raccolto 1917, proporzionatamente inferiori, determinandoli in base ai prezzi del libero mercato accertati con le modalità del comma precedente.

In ogni caso, stabiliti i prezzi massimi locali in base ai criteri di cui sopra, quelli concreti da applicarsi alle singole partite dovranno fissarsi in relazione alla composizione botanica, al modo e tempo di fienagione e di conservazione e a quant'altro può influire sul valore alimentare del fieno.

Entro 15 giorni dalla data della presente, ciascuna Commissione provinciale pel tramite di quella di Corpo d'armata, parteciperà alla Commissione centrale mista di incette, per l'approvazione, i prezzi massimi locali che avrà fissati per la provincia o per le zone di essa, ed in pari tempo notificherà i prezzi di mercato di data anteriore documentandoli con listini ufficiali od in altro modo.

Roma, addì 30 novembre 1916.

Il ministro
MORRONE.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1916, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1916:

I magistrati sottoindati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Santasilia cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Roma.
Petitto cav. Francesco, consigliere della Corte di appello di Napoli.
Cristiani cav. Tullio, consigliere della Corte di appello di Roma.
Carnevale cav. Francesco, consigliere della Corte di appello di Palermo.
Guerra cav. Antonio, consigliere della Corte di appello di Napoli.
Barea cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale di Bassano.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:

Sapori cav. Ovidio, consigliere della sezione di Corte d'appello in Macerata.
Guttierrez Guttierrez cav. Gaetano, consigliere della Corte di appello di Palermo.
Nola cav. Giulio, consigliere della Corte di appello di Napoli.
Alberici cav. Pietro, consigliere della Corte di appello di Bologna.
Ambrosio cav. Aniello, consigliere di Corte di appello in funzioni di presidente di sezione presso il tribunale di Napoli.
Jodice cav. Antonio, consigliere della Corte di appello di Napoli.
De Franceschi cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale di Domodossola.

Con decreto Luogotenenziale del 5 novembre 1916:

Burali d'Arezzo cav. Ernesto, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, è confermato nella applicazione stessa per sei mesi.

Tognoli Edgardo, giudice in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato in funzioni di pretore al 1° mandamento di Modena.

De Barbieri Emanuele Rodolfo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Santo Stefano d'Aveto, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Levanto.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1916-1917

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
a loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

12ª decade - dal 21 al 31 ottobre 1916.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	14,123 (1)	14,079 (1)	+ 44	23	23	—	603	603	—
Media	14,109	14,046	+ 63	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	10,000,000 —	7,083,460 21	+ 2,916,539 79	8,700 —	7,416 15	+ 1,283 85	85,400 —	85,248 75	+ 151 25
Bagagli e cani	210,000 —	196,011 29	+ 13,988 71	300 —	90 80	+ 209 20	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	10,000,000 —	4,242,307 33	+ 5,757,692 67	5,000 —	2,592 13	+ 2,407 87	15,100 —	14,962 63	+ 137 37
Merci a P. V.	11,665,000 —	10,297,972 50	+ 1,367,027 50	10,500 —	7,731 44	+ 2,768 56	—	—	—
Totale	31,875,000 —	21,819,751 33	+ 10,055,248 67	24,500 —	17,830 52	+ 6,669 48	100,500 —	100,211 38	+ 288 62
Prodotti complessivi dal 1° luglio al 31 ottobre 1916.									
Viaggiatori	95,500,000 —	73,405,084 75	+ 22,094,915 25	42,800 —	30,438 14	+ 12,361 86	695,600 —	688,426 45	+ 7,173 55
Bagagli e cani	2,072,000 —	2,008,787 56	+ 63,212 44	3,050 —	1,402 07	+ 1,647 93	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	59,585,000 —	36,391,737 28	+ 23,193,262 72	40,200 —	22,455 22	+ 17,744 78	179,900 —	177,727 50	+ 2,172 50
Merci a P. V.	120,808,000 —	101,710,542 97	+ 19,097,457 03	73,450 —	52,643 31	+ 20,806 69	—	—	—
Totale	277,965,000 —	213,516,152 56	+ 64,448,847 44	159,500 —	106,938 74	+ 52,561 26	875,500 —	866,153 95	+ 9,346 05

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	2,256 95	1,549 80	+ 707 15
Riassuntivo	19,701 25	15,201 20	+ 4,500 05

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
573252	3.50 0[0	536924	24 50	*De Simoni* Angelo fu Natale, minore sotto la patria potestà della madre Angiolini Beatrice fu Angelo ved. *De Simoni*, domiciliato in Milano	*Simoni* Angelo fu Natale, minore sotto la patria potestà della madre Angiolini Beatrice fu Angelo ved. *Simoni*, domiciliato in Milano
574110	»	350062	35 —	Cazzani *Anna* fu Antonio, ved. di Picco Tommaso, domiciliato a Roma	Cazzani *Marianna* fu Antonio, ecc. come contro
574455	»	673228	1144 50	Istituto dei ciechi in Roma presso Sant'Alessio al Monte Aventino	Intestata come contro
				Con usufrutto a Giovannetti *Eugenia* fu *Gustavo* ved. di De Cousandier Ferdinando, domiciliata a Roma	Con usufrutto a Giovannetti *Eusebia* fu *Giovanni Gustavo* ved. di De Cousandier Ferdinando, domiciliata in Roma
»	»	729271	17 50	Intestata e vincolata come la precedente	Intestata e vincolata come la precedente

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

SI DIFFIDA

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 novembre 1916.

Il direttore generale: GARBAZZI.

(E. n. 21).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, veenero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore delle rettifica 5
546033	3,50 0[0	481898	66 50	Storni *Giovanni* fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Storni Ermenegildo, domicilato a Lagonegro (Potenza)	Storni *Emilio-Giovanni* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro.
539603	»	572064 622597 639546	1337 — 98 — 23 —	Massari Faustino fu *Francesco*, minore, sotto la patria potestà della madre, Turri Clotilde, ved. di Massari *Francesco*, domiciliato a Milano	Massari Faustino fu *Angelo-Francesco*, minore, sotto la patria potestà della madre, Turri Clotilde, ved. di Massari *Angelo-Francesco*, domiciliato a Milano.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

SI DIFFIDA

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state **notificate opposizioni a questa** Direzione generale, le **intestazioni** suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 4 novembre 1916.

(Elenco n. 18)

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

DIVISIONE I

Buoni del tesoro a lunga scadenza *di 1ª emissione creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323*

15° sorteggio del 20 novembre 1916

In conformità dell'avviso inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 27 ottobre 1916, n. 253, sono stati sorteggiati, con le formalità prescritte, i buoni del tesoro a lunga scadenza portanti i seguenti numeri del valore capitale complessivo di L. 1,765,000 giusta la tabella annessa al R. decreto 28 ottobre 1901, n. 475:

Buoni sorteggiati – Numeri progressivi dal	al	Quantità	Valore
71	80	10	50,000
111	120	10	50,000
241	244	4	20,000
421	430	10	50,000
511	520	10	50,000
661	670	10	50,000
1141	1150	10	50,000
1251	1260	10	50,000
1411	1420	10	50,000
1421	1430	10	50,000
1591	1600	10	50,000
1871	1880	10	50,000
2341	2350	10	50,000
2371	2380	10	50,000
2671	2680	10	50,000
2801	2810	10	50,000
2901	2910	10	50,000
3082	3090	9	45,000
Da riport.		173	865,000

Buoni sorteggiati – Numeri progressivi dal	al	Quantità	Valore
Riporto. .		173	865,000
3131	3140	10	50,000
3461	3470	10	50,000
3611	3620	10	50,000
3701	3710	10	50,000
3801	3810	10	50,000
4051	4060	10	50,000
4141	4150	10	50,000
4301	4310	10	50,000
4891	4900	10	50,000
5061	5070	10	50,000
5681	5690	10	50,000
5791	5800	10	50,000
5821	5830	10	50,000
5911	5920	10	50,000
6841	6850	10	50,000
7301	7310	10	50,000
7311	7320	10	50,000
7881	7890	10	50,000
TOTALI. .		353	1,765,000

I detti buoni cesseranno di fruttare interessi con l'ultimo giorno di dicembre prossimo venturo, ed, a cominciare dal 1° gennaio 1917, verrà effettuato il rimborso del relativo capitale di L. 5000 per ciascuno, in seguito a restituzione dei titoli, muniti delle cedole non ancora scadute.

Il pagamento sarà fatto dalla tesoreria centrale, o da quella sezione di R. tesoreria provinciale che sarà indicata dai possessori dei buoni.

« Certificato conforme alle registrazioni operate all'atto dell'estrazione e consegnato nel relativo processo verbale ».

Roma, 20 novembre 1916.

Per il direttore generale
L. BERNARDI.

Per il direttore capo della divisione I (portafoglio)
ALESSANDRO ZOTTI.

V° - *Il delegato della Corte dei conti*
G. PIERMARTINI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 30 novembre 1916, in L. 127,00.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 29 novembre 1916, da valere per il giorno 30 novembre 1916.

Franchi.	115 48 1/2
Lire sterline	32 11 1/2
Franchi svizzeri.	130 52
Dollari	6 75 1/2
Pesos carta	2 89 1/4
Lire oro	127 00

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *29 novembre 1916* — (Bollettino di guerra n. 551).

Lungo tutta la fronte consueto azioni delle artiglierie, più vivaci

nella zona ad oriente di Gorizia nonostante le persistenti intemperie.

Con tiri aggiustati disturbammo movimenti di truppe nemiche nella valle del Frigido (Vippacco).

Sul Carso proseguirono intensamente i lavori di afforzamento.

Efficaci nostri tiri di interdizione e molestie di pattuglie ostacolarono l'attività nel campo nemico.

Cadorna.

Settori esteri.

I russi hanno nuovamente intrapreso un'energica offensiva nei Carpazi boscosi, ai confini della Romania.

Ad ovest di Vorokhta e a sud di Kirlibaba essi sono riusciti ad espugnare molte importanti colline, facendo prigionieri i difensori.

Dal settore occidentale - Picardia e Fiandra - non sono segnalati che cannoneggiamenti e piccoli scontri.

In Macedonia le operazioni militari dei nostri alleati, in direzione di Prilep, procedono con crescente successo. Altre quote, fortemente presidiate, sono state espugnate, con gravi perdite per i tedesco-bulgari.

L'offensiva austro-tedesca in Valachia procede speditamente. I romeni ripiegano dovunque su migliori posizioni.

Si prevedono grandi combattimenti sotto il campo fortificato di Bucarest, ove c'è ragione di sperare che gli eserciti del generale Mackensen subiranno la stessa sorte di quelli del generale Kluck sulla Marna.

In Dobrugia, invece, la situazione permane invariata.

Nel settore caucasico la lotta si svolge ormai lenta e con alterna vicenda.

Mandano da Londra che aereoplani navali inglesi hanno bombardato ier l'altro il porto di Zeebrugge.

L'*Agenzia Stefani* ha sulla guerra i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 29. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Il 28 corrente verso le 9 di sera il nemico effettuò una emissione di gas asfissianti contro le nostre trincee nella regione del villaggio di Labouza Nagornia, sul fiume Chara; poi verso le 11 i tedeschi operarono un attacco nel settore stesso, ma furono respinti dal nostro fuoco e con la baionetta.

Sullo Stochod, nella regione di Malyporsk la nostra artiglieria provocò un'esplosione in depositi di cartuccie del nemico.

I tentativi dell'avversario di avvicinarsi alle nostre trincee nella regione del villaggio di Poustomyta sono stati respinti dal fuoco.

Nei Carpazi boscosi nostri elementi si impadronirono di un'altura a sei verste ad ovest di Vorokhta facendo prigionieri 2 ufficiali e 98 soldati.

Nella regione di Vorarka ci impadronimmo di colline a dieci verste a sud-ovest di tale località e facemmo prigionieri.

Nella regione di Kirlibaba le nostre truppe si impadronirono della cresta ad est di Kirlibaba, respinsero il nemico da tutta la regione occupata e si impadronirono di 11 ufficiali, di 700 soldati, di 6 mitragliatrici e di un lanciabombe.

A sud di Kirlibaba fino alla valle del fiume Dovtian abbiamo occupato una serie di alture su tutto il fronte.

Basilea, 29. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Fronte dell'arciduca Giuseppe. L'esercito del generale Falkenhayn progredisce in Valacchia. Forti attacchi russi nei Carpazi boscosi e sul fronte orientale della Transilvania non riuscirono dinanzi all'accanimento tenace delle truppe austro-ungariche e tedesche. Mantenemmo le nostre posizioni. Si combatte ancora pel possesso di alcuni elementi di trincea.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Nessun avvenimento particolare.

Basilea, 29. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Gruppo di eserciti del principe Rupprecht. Presso Givenchy, a sud-ovest di Lens, l'attacco di una compagnia inglese, effettuato fra la nebbia, non riuscì. Nella regione della Somme il fuoco nemico aumentò di intensità alla sera a nord dell'Ancre e nel bosco di Saint Pierre Vaast.

Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Nulla di importante da segnalare.

Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Nei Carpazi boscosi e sul fronte orientale della Transilvania i russi attaccarono ieri su numerosi punti le linee tedesche ed austro-ungariche.

L'esercito del generale Falkenhayn progredisce su tutto il fronte della Valacchia.

Fronte balcanico. — Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. I movimenti dell'esercito del Danubio sono in correlazione colle operazioni delle forze operanti più al nord. In Dobrugia è segnalata soltanto debole attività militare.

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Abbastanza grande attività delle due artiglierie a sud della Somme e nei settori di Biache e di Pressoire.

Sul resto del fronte niente da segnalare.

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Un attacco tedesco su un nostro piccolo posto alla Fille Morte è stato respinto a colpi di granate.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte, più attivo nel settore Douaumont-Vaux.

Londra, 29. — Un comunicato del generale Haig del pomeriggio di oggi dice:

Cannoneggiamento nemico intermittente in vicinanza di Guendecourt e a sud di Arras e attività considerevole di cannoni da trincea nei settori di Manquisart e di Neuve Chapelle.

Eccetto ciò, niente da segnalare.

Londra, 29. — Un comunicato del generale Haig in data di stasera dice:

Stamane respingemmo una incursione tentata dai tedeschi a sud di Neuve Chapelle.

Anche un attacco a colpi di granate tentato dai tedeschi ad est di Carency è fallito. Ad Ypres siamo riusciti ad effettuare du incursioni, durante le quali abbiamo fatto 21 prigionieri.

L'artiglieria tedesca ha manifestato oggi attività contro Guendecourt e contro il nostro fronte sulle due rive dell'Ancre. Abbiamo bombardato le linee tedesche nel bosco di Biez e a nord-est di Armentières.

Salonicco, 29. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo in data del 28 corr. dice:

Ieri azioni locali su tutto il fronte, durante le quali abbiamo avanzato di alcune centinaia di metri in vari punti.

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale dice:

Esercito d'oriente. — Sulla sinistra del Vardar gli inglesi hanno eseguito un riuscito colpo di mano sulle trincee nemiche a nord-est di Makukovo.

Ad est della Cerna le truppe serbe hanno occupato brillantemente una collina a nord-ovest di Grunista e vi si sono mantenute, nonostante violenti controattacchi dei germano-bulgari che hanno subito gravi perdite senza alcun risultato.

Nella regione a nord-est di Monastir i nostri zuavi hanno continuato nei loro successi: essi hanno conquistato, con aspra lotta, una vetta ad est della quota 1050.

A nord-est di Monastir sono in corso violenti combattimenti. Le nostre truppe avanzano verso la quota 1248 che il nemico difende con estremo accanimento.

Le truppe italiane avanzano anch'esse nella regione montuosa del Croznastona.

Basilea, 29. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 28 corrente dice:

Fronte macedone. — Dopo una preparazione di artiglieria estremamente poderosa, il nemico attaccò parecchie volte sul fronte Trnova (nord-ovest di Monastir), altura 1248 (nord di Monastir), pianura di Monastir, altura 1050, curva della Cerna e alture intorno al villaggio di Grunista. Gli attacchi, reiterati su tutto il fronte, furono respinti dalle truppe bulgaro-tedesche colla cooperazione dell'artiglieria.

Non meno forti furono gli attacchi nemici ed il fuoco dell'artiglieria nella valle del Vardar. Qui il nemico attaccò con violenza le nostre posizioni avanzate presso il villaggio di Krcheteli, a sud-ovest del lago di Doiran, ma fu respinto.

Sul fronte della Belassitza Planina e dello Struma, vivo fuoco di artiglieria.

Insomma questa giornata, per le sue azioni, è considerata come la giornata dei più violenti combattimenti sul fronte macedone.

Bucarest, 29. — Un comunicato ufficiale in data del 29 corrente, dice:

Fronte nord-nord-ovest. — Intenso bombardamento di artiglieria su tutto il fronte. Un attacco nemico nella valle di Prahova è stato respinto.

Fronte occidentale. — Situazione invariata.

Fronte meridionale. — Lungo il Danubio fuoco di fucileria e cannoneggiamento specialmente verso Eltenica.

In Dobrugia la situazione è invariata.

Pietrogrado, 29. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte romeno. — Nella Valacchia occidentale i romeni, sotto la pressione del nemico, ripiegano verso ovest. Alla fine della giornata del 27 il nemico raggiunse la linea Darmanecdti-Dragany-Vatasecdty-Kostocdty-Izverou.

Sulle strade che conducono da Alexandria a Zimnistza il nemico occupò Prounaro, Topor, Vierou, Slobodzoa, presso Giurgiu e in quest'ultima direzione il nemico ha avanzato sulla strada che conduce a Noulougoureni.

In Dobrugia scambio di fuoco di fucileria e di artiglieria.

Basilea, 29. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data 28 corr. dice:

Fronte del Caucaso. — Scaramuccie favorevoli.

Fronte della Dobrugia. Le nostre truppe con fuoco di fanteria e di artiglieria respinsero le truppe nemiche occupate in lavori di trinceramento da alcuni giorni.

Fronte del Danubio. — Le nostre truppe che passarono il Danubio occuparono il 27 corrente Alexandria.

Pietrogrado, 29. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte del Caucaso. — I turchi, forti di circa un battaglione, presero l'offensiva contro nostri elementi nella regione ad est di Kighi, ma furono respinti.

A sud della città di Van i turchi avanzarono nella regione del villaggio di Chouchance e del monte di Cheuchancedaghi.

Londra, 29. — L'Ammiragliato comunica:

Nel pomeriggio del 28 novembre nostri aeroplani navali hanno attaccato il porto di Zeebrugge. È stato impossibile constatare i risultati a causa del cattivo tempo.

Tutti i nostri aeroplani sono rientrati incolumi.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re Giorgio ha conferito a S. M. il Re d'Italia la Gran Croce dell'Ordine militare del Bagno.

L'ambasciatore d'Inghilterra si è recato alla fronte e ne ha rimesso le insegne al nostro Augusto Sovrano.

S. M. la Regina Elena che, nella prima quindicina di ottobre, aveva visitato varî ospedali da campo della fronte Giulia, ha continuato in questi giorni le visite agli ospedali avanzati, rimanendo soddisfattissima della loro tenuta e del modo con cui sono curati i nostri valorosi feriti.

Arrivi. — Nella giornata di ieri hanno fatto ritorno a Roma le LL. EE. i ministri De Nava, Fera, Carcano e Raineri.

Proveniente da Parigi, è pure giunto S. E. il senatore Tittoni, ex-ambasciatore in Francia, e ora ministro di Stato. Con lui erano la signora Tittoni e la figlia. Lo attendevano alla stazione i suoi famigliari, alcuni membri della Consulta e dell'Ambasciata di Francia ed il prefetto comm. Aphel.

I rifiuti d'archivio per la Croce Rossa. — Il Comitato per la raccolta della carta pro-Croce Rossa, mentre è grato ai cittadini per le continue offerte di carta che vanno facendo, rivolge loro viva preghiera di voler compiere il lieve sacrificio di far recapitare direttamente ai magazzini della Croce Rossa qui indicati le offerte inferiori ai 10 chilogrammi:

Piazza Venezia, nn. 21-22 (palazzo delle Assicurazioni) - piazza Cavour, nn. 11-12 - via del Colosseo, n. 34 - via San Luigi dei Francesi, n. 49-A - via Sicilia, angolo via Dogali (ora via Romagna).

Tale provvedimento è consigliato dalle difficoltà dei trasporti sia nel dover provvedere quotidianamente al ritiro della carta dai molti offerenti, sia specialmente per le spese relativamente gravi che i trasporti richieggono.

Il risparmio su tale spesa è un maggiore beneficio che si procura alla Croce Rossa.

Si ricorda infine che le prenotazioni delle offerte si ricevono sempre alla sede del Comitato (palazzo di Giustizia), sia per iscritto, sia per telefono (n. 20155).

Per i nostri soldati. — L'Opera nazionale dello scaldarancio, di Roma, nel proprio laboratorio in Piazza Esquilino, n. 1, ha ripreso, intensificandolo, il suo lavoro di produzione del provvidenziale combustibile tanto caro ai nostri soldati che stanno in alta montagna.

La presidenza dell'Opera nazionale fa vivo appello alla cittadinanza tutta perchè voglia inviarle tutti i giornali fuori uso, preferibilmente già confezionati in rotoli, oppure scrivere alla sede dell'Opera nazionale stessa, Piazza Esquilino, n. 1, oppure telefonare (6-31) perchè essa provveda direttamente al ritiro.

Il laboratorio, libero a tutti, è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14 alle 17, in modo che tutti i volenterosi possano apprendere la confezione dei giornali in rotoli.

Mostra d'arte della guerra. — La presidenza dell'Associazione artistica internazionale di Roma ha indetta per il gennaio del 1917, nella sede sociale, una « Mostra di opere d'arte relative alla nostra guerra nazionale », alla quale potranno partecipare artisti italiani e dei paesi alleati.

La Mostra comprenderà ogni genere di opere che abbiano per soggetto la guerra nazionale; scene di guerra, composizioni simboliche, caricature e paesaggi; e il limite per l'arrivo delle opere - non più di tre in pittura, scultura e bianco e nero per ogni espositore - è fissato al 30 dicembre.

Per la coltivazione del grano. — Il sindaco di Roma notifica che chiunque nell'annata agraria 1916-917 proceda al dissodamento di terre da tempo lasciate sode, e le coltivi a grano (di semina autunnale o primaverile) o a granoturco, avena o ad altri cereali minori, o a civaie, può concorrere al premio in danaro stabilito con decreto Luogotenenziale in data del 19 ottobre 1916, numero 1363, seguendo le norme dello stesso decreto.

Necrologio. — L'altra sera, a Milano, colpito da sincope, decedeva improvvisamente il venerato prof. Gaspare Colombi, preside del Liceo Manzoni. Era una bell'anima garibaldina e fu tra i gloriosi Mille di Marsala.

Contro una frode postale. — Il Ministero delle RR. poste ha rilevato che allo scopo di frodare le tasse dovute si ricorre da taluni all'espediente di spedire con la francatura di centesimi 5 cartoline illustrate formate di due parti sovrapposte ed incollate ai lembi per nascondere la corrispondenza epistolare. Ha quindi dato istruzioni, perchè tali abusi siano senz'altro eliminati.

Per le terre redente.— Presieduta dall'on. senatore Esterle si tenne l'altra sera, a Milano, l'assemblea costitutiva del Comitato locale dell'Unione economica nazionale sorta da poco a Roma sotto la presidenza dell'on. Torre. Sedevano al tavolo della presidenza oltre al senatore Esterle, l'on. Riccardo Zanella, ex-podestà di Fiume, l'avv. Guerrazzi e l'avv. Sesta. Parlò per primo l'avv. Guerrazzi facendo la storia dell'Unione e dicendone gli scopi: riorganizzare la vita civile nelle terre redente dal valore dei nostri soldati.

Il segretario generale avv. Sesta espose il programma d'azione concretato anche nei più minuti particolari. Sono state nominate dodici Commissioni di studio con i relativi presidenti.

Un felicissimo, acclamato discorso pronunciò l'ex-podestà di Fiume, on. Zanella.

Altro discorso, pure vivamente applaudito, pronunziò l'avv. Marzani per i trentini. Il sen. Esterle, con un saluto a Venezia, provocò una entusiastica dimostrazione in onore della nobile, eroica città adriatica.

Per acclamazione l'assemblea approvò i nomi dei soci che dovranno far parte del Consiglio direttivo del Comitato milanese. L'assemblea finì applaudendo ai voti fatti da un socio per la salute del presidente on. Torre.

Mercato vinicolo. — Un comunicato della Direzione generale dell'agricoltura reca:

« Nei mercati vinicoli domina generalmente la calma. I prezzi sono sostenuti, ma non hanno subìto variazioni.

Nel Piemonte il commercio è abbastanza attivo. I prezzi sono invariati.

Nell'Emilia nei mercati vinicoli, domina la calma. I prezzi sono sostenuti ed in leggero aumento. Si nota: Lambruschi da L. 70 a 75 l'ettolitro; i vini rossi modenesi da L. 7 a 7,25 il grado ettolitro; Sangiovesi di Forlì da L. 70 a 80 l'ettolitro; vini comuni forlivesi da L. 50 a 60 l'ettolitro; vini di Ravenna e Lugo da L. 6,50 a 7 il grado ettolitro.

Nella Toscana si fanno attive spedizioni per la zona di guerra. Si quotano: vini rossi di collina da L. 85 a 90; vini rossi di pianura da L. 60 a 85; vini bianchi aretini da L. 58 a 65 l'ettolitro.

Nella Campania il commercio dei vini non ha subìto mutamenti. Ad Avellino i prezzi oscillano da L. 6,50 a 7 il grado ettolitro.

Nelle Puglie gli acquisti di vini sono limitati.

I prezzi sono invariati.

In Sicilia si fanno in generale pochi affari. I prezzi si mantengono sostenuti.

Nella Sardegna calma: prezzi invariati.

Giornalisti morti per la patria. — Il *Bollettino della Federazione della Stampa* pubblica un secondo elenco di giornalisti italiani morti per la patria, avvertendo che vi sono inclusi i nomi di alcuni caduti nel primo periodo della guerra che non figurarono nell'elenco precedente:

Aliotta Eugenio, di Catania, red. del *La Sicilia;*
Caroncini dott. Alberto, del *Resto del Carlino;*
Cipolla Gianni, di Cremona, già del *Corriere del Polesine;*
Ferro Ignazio, di Catania, corrisp. da Roma del *Giornale dell'Isola;*
Fiorilli Riccardo, di Firenze;
Gominiani Pietro, di Udine;
Leonelli dott. Giuseppe, di Assisi, già redatt. dell'*Agenzia Stefani* di Roma;
Lucchesi Vezio, nato a Cairo d'Egitto;
Moreschi V., di Chiavari;
Pintaura Manlio, di Napoli, red. del *Roma;*
Soldani Augusto, di Catania, redattore del *Corriere di Catania.*

Fenomeni tellurici. — A Cosenza, ieri, alle 13,5, è stata avvertita una sensibilissima scossa di terremoto. Nessun danno.

La temperatura a Roma. — Ieri il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 8.5
Temperatura massima, » » . . 16.5

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 29. — Il conte Bobrinsky, ministro dell'agricoltura, è stato esonerato dalle sue funzioni e nominato gran maestro della Corte imperiale.

La reggenza del Ministero dell'agricoltura è stata affidata a Rittich, aggiunto del ministro.

ZURIGO, 29. — Si ha da Berlino:

Ieri sera, in occasione del sessantesimo genetliaco del cancelliere Bethmann, sotto il palazzo del cancelliere vi fu una dimostrazione.

Il cancelliere si affacciò ad una finestra e pronunciò un discorso. Egli ringraziò per la dimostrazione e soggiunse: Avete udito quale serio appello si rivolge in questi giorni al nostro popolo; è un appello al lavoro affinchè non difettino le armi ai nostri soldati e quanto più necessario ai cittadini in patria. Tutte le nostre energie creatrici vanno consacrate oggi al servizio di guerra ed al servizio ausiliario, tutti devono ascoltare, tutti ascolteranno questo appello. Lo spirito di quella notte di agosto, che ora ricordaste, vive anche oggi. Perciò noi supereremo vittoriosi la grave epoca che incombe al nostro paese ed al nostro popolo, pensando ai nostri figli e fratelli che combattono e sanguinano, muoiono e vincono, recando nel cuore una sacra collera e dicendo che la patria non potrà essere

distrutta da nessuno; sinchè viva un tedesco l'Impero dove esserci conservato.

ZURIGO, 29. — Si ha da Berlino

Si annuncia ufficialmente che l'Imperatore Guglielmo è arrivato ieri mattina a Vienna e ne è ripartito ieri sera. In seguito ad un raffreddore, non ancora cessato, egli dovette rinunciare a partecipare ai funerali di Francesco Giuseppe.

Guglielmo II si recò presso la bara dell'alleato defunto e vi depose una corona.

Non vi fu alcun ricevimento ufficiale data la gravità dei tempi.

L'Imperatore Guglielmo passò la giornata con la famiglia imperiale d'Austria-Ungheria.

È pure arrivato a Vienna il Rè di Bulgaria coi principi Boris e Cirillo e si è recato a deporre una corona sulla bara di Francesco Giuseppe.

L'Imperatrice Zita ha fatto visita al Re di Bulgaria al palazzo di Coburgo.

LONDRA, 29. — La Camera di commercio russo-inglese di Londra è stata inaugurata con una colazione, la quale ha dato occasione ad una grande dimostrazione a favore delle intime relazioni anglo-russe.

Inviarono caldi telegrammi di adesione il Re Giorgio, lo Czar Nicola e molte personalità. Lord Robert Cecil pronunciò un fervido brindisi in nome del primo ministro Asquith rilevando l'intimità dell'alleanza anglo-russa e la necessità di sviluppare i rapporti anglo-russi anche nel campo sociale, commerciale ed economico.

Gli ha risposto l'ambasciatore russo Benckendorff dichiarando che la stretta unione dei due paesi e la mutua fiducia che li stringe di tutto cuore costituiscono la più sicura garanzia di successo. La completa unione reciproca e la comprensione della vera amicizia delle due nazioni devono servire a creare nuovi e durevoli vincoli tra di esse per l'avvenire.

La Camera di commercio costituirà un importante fattore per la creazione di più stretti rapporti commerciali ed industriali fra la Gran Bretagna e la Russia pel maggior vantaggio degli interessi e per la prosperità dei due paesi.

WASHINGTON, 29. — La questione della deportazione dei belgi è motivo di grave inquietudine per il Governo degli Stati Uniti che si prepara a fare nuove rimostranze alla Germania a questo riguardo.

Numerose conferenze hanno avuto luogo ieri tra i vari interessati.

Si dice anche che la situazione fatta ai belgi ha prodotto una così profonda impressione che la questione dei sottomarini è passata in seconda linea.

WASHINGTON, 29. — L'ambasciatore degli Stati Uniti a Costantinopoli ha informato il dipartimento di Stato che la Turchia, per motivi militari e contrariamente ad una precedente promessa, rifiuta di autorizzare parecchie centinaia di americani a lasciare la Turchia, via Giaffa.

La Turchia ha spiegato che il funzionario che ha, per primo, dato questo ordine, non aveva alcuna autorità per darlo.

Il Governo americano è grandemente irritato per tale rifiuto.

PARIGI, 29. — La Camera ha tenuto una seconda seduta in Comitato segreto dalle 14 alle 18,25.

La seduta continuerà domani.

LONDRA, 29. — *Camera dei Comuni.* — Il primo lord dell'Ammiragliato, Balfour, annuncia che l'ammiraglio Jellicoe stato nominato primo lord del mare dell'Ammiragliato e l'ammiraglio Beattie è stato nominato comandante in capo della grande flotta.

Un deputato chiede se, in vista degli sforzi fatti dal nemico per aumentare le risorse di uomini, il Governo ritenga opportuno di mobilizzare tutti gli uomini fra i diciotto e i sessant'anni per i lavori inerenti alla guerra.

Bonar Law risponde che il Governo studia tutti i suggerimenti pratici a questo proposito.

MARSIGLIA, 29. — I superstiti del vapore greco *Joannes*, affondato da un sottomarino, sono giunti ed hanno riferito che dopo il *Joannes* il sottomarino attaccò ed affondò il vapore italiano *Stella Belli*.

LONDRA, 30. — Un radiotelegramma ufficiale tedesco, in data 29 corr., pretende che il 15 novembre l'incrociatore britannico *Newcastle* avrebbe urtato in una mina e sarebbe affondato alla imboccatura del Farth of Ferth e che vi sarebbero stati 27 morti e 45 feriti.

L'Ammiragliato dichiara che durante la settimana dal 12 novembre al 19 novembre nessuna nave da guerra britannica ebbe ad urtare in mine o ad affondare. Tutta questa notizia, coi suoi circostanziati particolari, è dunque completamente inventata.

NOTIZIE VARIE

Lo stato economico della Spagna. — Secondo la statistica pubblicata dall'ispettorato generale, le entrate del tesoro spagnuolo per gli otto primi mesi del 1916, sono ascese ad 1.104.540.000 pesetas, in aumento di 155.870.000 pesetas in confronto a quelle del 1915, stesso periodo; ma in queste entrate si trova compresa una somma di 250 milioni provenienti da obbligazioni del tesoro, più 62.470.000 pesetas fornite dalla vendita di sostanze alimentari ed 1.000.000 dal prodotto del solfato di rame ceduto all'agricoltura. Se si tiene conto di questi rimborsi straordinari, le entrate tributarie risultano di pesetas 701.060.000.

I pagamenti effettuati per gli otto primi mesi, sono stati di 966.310.000 pesetas, in aumento di 110 milioni 570.000 pesetas in rapporto ai pagamenti del 1915, stesso periodo. Deducendo da queste spese, la parte che rappresenta l'acquisto di grani all'estero, il cui compenso appare alle vendite dello stesso articolo, i pagamenti si trovano ridotti a 913.000.000 di pesetas.

Il confronto fra le entrate ordinarie e le spese pure ordinarie (913 milioni) fa resultare un *deficit* reale di 122 milioni per gli otto primi mesi del 1916.

Produzione d'oro nel Transvaal. — Le miniere del Transvaal hanno prodotto nello scorso mese di settembre 771.567 oncie d'oro - contro 781.250 in agosto.

Vi sarebbe una diminuzione nel settembre di oncie 9683 - ma è una diminuzione apparente, per la semplice ragione che in settembre vi fu un giorno lavorativo di meno, che, presentemente, equivale alla produzione di oncie 25.718.

Vi fu quindi un aumento proporzionale anche in settembre e e precisamente di oncie 16.035.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria nelle Banche consociate di New York si presenta molto più forte.

Infatti la riserva totale è aumentata di 6.478.000 sterline e salita a 134.086.000 sterline mentre la ua eccedenza sul minimum legale è pure salita di circa 6 milioni di sterline a 21.146.000 sterline.

Il raccolto del cotone in Russia. — Nella stagione 1915-1916 il raccolto del cotone in Russia ha dato una cifra approssimativa di 20 milioni e mezzo di pudi contro 14 a 16 milioni nelle annate ordinarie.

Il raccolto del cotone nell'Asia centrale è stato di 18 milioni e mezzo e nel Caucaso di più di due milioni di pudi.

Direttore: DARIO PERUZY. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*